

ci stiamo a fare su questo guscio di terra? Dobbiamo darle un senso, imbarcarla in qualcosa di più grande di noi. Fare come Napoleone, imbarcato in un colbacco, impantanato nelle nevi della Russia. L'Armata se ne andava al diavolo e lui non riusciva a emergere dai balsami d'olio, dalle spezie del palazzo imperiale. L'epopea gli stava uccidendo l'Armata, la primavera di Francia e lui ne capiva la portata. Era un faraone che aveva condotto alla disfatta sé stesso e la propria nazione perché aveva bruciato la propria esistenza nel lume di una lampada che chiedeva una ragione di vita. Sergio è Napoleone. Non metterebbe mai a rischio i suoi ragazzi, ma sono tutti una grande Armata: ci credono, attraversano le pianure del Volga. Poco importa. Poco importa, se l'alternativa deve essere lasciarsi vivere. Sergio ha parole bellissime per Bianca: "È un mini team: Bianca ed io siamo i membri. Si chiama Bau&Bau Scenografie (ride). Durante le prove del laboratorio Bianca, che si sta accostando a questo percorso specialistico da soli tre anni, ha il compito di osservare ed appuntare le evoluzioni che indico sui pezzi: quando decreto che il pezzo è pronto ci riuniamo (siamo così incasinati che prendiamo veri e propri appuntamenti in agenda...e noi, viviamo insieme!) e le espongo le idee stilistiche e strutturali che ci servono, indicando soluzioni pratiche e preferenze cromatiche, nonché schizzi dimensionali e spazi d'ingombro; il tutto

